

Musica: perché registrarla

Se volete studiare le tecniche di registrazione audio per applicarle alla musica, sappiate che è un ottimo motivo per aprire questo libro.

La musica può essere esaltante, eccitante, rilassante, sensuale e appagante: le registrazioni sono il miglior modo per preservarla. Che siate fonici o musicisti, la conoscenza delle problematiche legate alla registrazione dei brani musicali vi sarà di grande aiuto.

La musica nasce per esprimere le idee e le sensazioni presenti nella testa e nel cuore del suo compositore. Gli strumenti musicali servono a tradurre tali idee e sensazioni in onde sonore: l'emozione portata dalla musica, cioè il messaggio che il compositore vuole comunicare, viene trasformata in vibrazioni delle molecole d'aria, cioè in suono. A loro volta i suoni vengono convertiti in segnali elettrici e memorizzati su un supporto magnetico (nastro) o ottico (CD). Il messaggio del compositore cerca dunque di sopravvivere al viaggio attraverso il mixer e gli impianti di registrazione, che trasferiscono il segnale risultante su un disco o su un file. Tutto questo dovrebbe permetterci di riprodurre in un luogo deputato all'ascolto le onde sonore generate dagli strumenti musicali, trasferendo come per magia in chi ascolta il contenuto emozionale originale della composizione.

Ovviamente non tutti reagiscono a un brano musicale allo stesso modo, quindi l'ascoltatore potrebbe non cogliere l'intento del compositore: è meraviglioso come qualcosa di così intangibile come un pensiero o un sentimento possa essere veicolato da minuscoli pattern magnetici registrati su un hard disk o da solchi incisi su un compact disc.

Il senso di un brano musicale dipende essenzialmente da ciò che esso rappresenta adesso, nel presente, per chi ascolta: mentre una frase come "la mamma è andata a fare la spesa" viene recepita allo stesso modo da qualun-

In questo capitolo

- **Musica e coinvolgimento**
- **Modi diversi di ascoltare**
- **Perché registrare la musica**

que ascoltatore, un accordo di LAm7 seguito da un accordo di FAmaj7 viene interpretato in base all'esperienza che ne sta facendo l'ascoltatore in quel preciso istante.

Musica e coinvolgimento

A volte, per essere coinvolti dall'ascolto della musica avete bisogno di rilassarvi completamente: non dovete avere fretta e dovete essere disposti a stare seduti tra gli altoparlanti del vostro stereo (o a indossare cuffie) e a dedicare all'ascolto la massima attenzione, per analizzare o apprezzare appieno ciò che i musicisti stanno suonando.

La musica emoziona maggiormente le persone il cui stato d'animo già si accorda con le sensazioni espresse dal brano: per esempio, se ascoltate una vivace ballata irlandese quando siete particolarmente allegri o un pezzo di Debussy quando vi sentite malinconici, la musica inciderà maggiormente sul vostro umore, poiché i vostri sentimenti sono già allineati con quello che state ascoltando. Quando vi state innamorando, la musica che considerate significativa per voi lo diventerà molto di più.

Il fatto di riconoscervi in una particolare canzone è un'indicazione importante su di voi e sul vostro stato d'animo attuale; analogamente, le canzoni in cui altre persone si identificano dicono alcune cose su di loro. Potete comprendere meglio gli altri ascoltando la loro musica preferita.

Modi diversi di ascoltare

La musica può essere ascoltata a diversi livelli, tanti quanti sono i modi di focalizzare l'attenzione. Provate, ascoltando varie volte una delle vostre canzoni preferite, a spostare di volta in volta l'attenzione su uno degli aspetti seguenti:

- mood e ritmo complessivi;
- testo;
- tecnica vocale dell'interprete;
- linea di basso;
- ritmica delle percussioni;
- qualità del suono;
- abilità tecnica dei musicisti;
- arrangiamento o struttura musicale;
- risposta di un musicista a un altro musicista che sta suonando;
- rapporto tra invenzioni e costrutti (pattern) musicali prevedibili.

Ascoltando il brano musicale valutandone diversi aspetti potrete conoscerlo meglio, rispetto a quando lo lasciate andare in sottofondo. In una qualsiasi canzone si verificano molti eventi, che in genere non vengono notati: se prestate di nuovo attenzione al testo di una vecchia registrazione a voi familiare, probabilmente scoprirete che il suo significato ha assunto per voi un valore diverso rispetto alla prima volta che l'avete ascoltato.

La maggior parte delle persone ascolta la musica a un livello superficiale, basato sul mood e sulla ritmica del brano. Un appassionato di registrazione, invece, sarà in grado di apprezzare molti altri dettagli, poiché la sua valutazione del brano deriva da un ascolto critico. Queste considerazioni possono essere estese anche ai musicisti, la cui attenzione si concentra soprattutto sugli aspetti musicali dell'esecuzione.

Tutto è disponibile a chiunque voglia apprezzarlo, ma per poter percepire selettivamente e spostare la propria attenzione su ciascuno dei molteplici aspetti di un evento musicale è necessario allenarsi. Per esempio, invece di sentirvi semplicemente eccitati mentre ascoltate un notevole assolo di chitarra prestate attenzione a ciò che il chitarrista sta realmente suonando: potreste scoprire cose straordinarie.

Ecco un trucco per accrescere la misura del vostro coinvolgimento nell'ascolto di musica registrata: immaginate di suonarla voi stessi! Per esempio, se siete un bassista concentratevi sulla linea di basso della registrazione e immaginate di suonarla: la sentirete come mai prima. Un'altra tecnica di coinvolgimento consiste nell'associare immagini alla musica: avete presente il film di animazione *Fantasia*?

Seguite la linea melodica e visualizzatene la forma: prestate attenzione a quando la musica raggiunge il suo apice, alla tensione che ne deriva e alla successiva fase discendente. Ascoltate come una nota porta a quella successiva, come l'espressione musicale cambia di momento in momento.

In alcuni casi, sembra quasi di "toccare" la musica: alcune melodie sembrano spigolose (molti transienti, alte frequenze enfattizzate); altre sono ariose (quantità notevole di riverbero).

Perché registrare la musica?

La registrazione è un servizio vero e proprio: senza, la gente potrebbe fruire di una quantità notevolmente inferiore di musica. L'ascolto sarebbe limitato ai soli concerti pubblici dal vivo (*live*, per utilizzare un'espressione inglese ormai di uso comune) o alla musica suonata a titolo personale: una volta terminata l'esecuzione, tutta questa musica andrebbe persa per sempre. La registrazione, invece, consente di far ascoltare una stessa performance a centinaia di ascoltatori, in tempi diversi. Potete ascoltare un'enorme varietà di tipologie musicali, quando volete: diversamente da un concerto live, una registrazione può essere ripetuta più e più volte ai fini della sua analisi. I nastri o i dischi sono un modo per dare alla musica una sorta di immortalità: i Beatles non ci sono più, ma la loro musica continuerà a vivere in eterno.

Le registrazioni possono anche rivelare i cambiamenti a cui ognuno di noi va incontro crescendo e maturando: un nastro o un disco rimane uguale a se stesso; siamo noi che lo percepiamo in modo differente negli anni. Le registrazioni sono una costante rispetto alla quale potete misurare i cambiamenti intervenuti in voi stessi.

Siate orgogliosi di contribuire all'arte della registrazione: lo fate nell'interesse della musica.

